



OSSERVATORIO ECONOMICO CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Le Imprese Femminili nella Romagna – Forlì-Cesena e Rimini: struttura e dinamica al 31 dicembre 2020

I dati Infocamere-Movimprese relativi a fine anno 2020 rilevano per il territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) una flessione delle imprese femminili attive, superiore a quella regionale e diversamente dalla stabilità a livello nazionale. La pandemia è sicuramente tra le cause di tale calo e la diminuzione tocca tutti i principali settori economici: Commercio, Alloggio e ristorazione, Agricoltura, Manifatturiero, Servizi alle imprese e alle persone; l'unica eccezione è rappresentata dalla crescita dell'Immobiliare. Positiva, comunque, la crescita delle società di capitale.

Al 31 dicembre 2020 nell'aggregato Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) si contano **14.955 imprese femminili attive** che costituiscono il 21,2% del totale delle imprese attive (21,2% anche in regione e 22,6% a livello nazionale).

Nel confronto con il 31 dicembre 2019 si rileva una **diminuzione** delle imprese femminili dello **0,7%**, superiore a quella dell'Emilia-Romagna (-0,5%) e diversamente dalla stabilità dell'Italia.

I **principali settori economici** risultano, nell'ordine: Commercio (28,2% delle imprese femminili), Alloggio e ristorazione (14,8%), Agricoltura (12,3%), Altre attività di servizi (prevalentemente servizi alle persone) (12,3%), Attività immobiliari (7,3%), Industria Manifatturiera (6,9%) e Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (3,7%).

In termini di **variazione annua**, si registra un calo in tutti i principali settori, con l'eccezione dell'Immobiliare, in crescita dell'1,3%: -0,4% nel Commercio, -0,8% nell'Alloggio e ristorazione, -2,3% nell'Agricoltura, -0,8% nelle Altre attività di servizi, -3,5% nel Manifatturiero e -1,1% nel settore Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese.

Le imprese femminili con la **maggior incidenza percentuale** sul totale delle imprese attive appartengono ai settori Altre attività di servizi (56,0%), Alloggio e ristorazione (29,9%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (26,6%), Commercio (25,5%) e Agricoltura (20,9%).

Riguardo alla **natura giuridica** la maggior parte delle imprese femminili sono imprese individuali (66,0% del totale), alle quali seguono le società di persone (17,6%) e le società di capitale (14,9%); nel confronto con l'anno precedente si evidenzia la **crescita delle società di capitale** (+1,8%) a cui si contrappone la diminuzione delle altre due forme.

“Nei giorni scorsi, dal report dell'Istat sull'occupazione, abbiamo appreso che in Italia oltre i due terzi dei posti di lavoro persi nel 2020 erano ricoperti da donne. Purtroppo i dati più aggiornati evidenziano che, nell'attuale scenario di crisi causato dal Covid-19, i più colpiti sono le donne e i giovani. Anche se nei nostri Territori l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese attive è sempre rilevante, gli studi evidenziano che la pandemia ha colpito le imprenditrici, che manifestano normalmente una maggior necessità di supporto economico e finanziario e che, in questa situazione, risultano “meno fiduciose” degli uomini in un rapido rientro alla situazione pre Covid – commenta **Alberto Zambianchi**, Presidente della Camera di commercio della Romagna –. Ciò nonostante, l'imprenditoria femminile rappresenta sempre una componente fondamentale della nostra economia. Va, infatti, sempre ricordato che una “crescita sostenibile e inclusiva”, che tutti gli Economisti auspicano, è caratterizzata anche dalle donne che fanno impresa, le quali rappresentano

un potenziale, in parte ancora inespresso anche sul nostro Territorio, sul quale è necessario investire. È sempre più importante quindi riservare all'imprenditorialità femminile un'attenzione e un supporto particolari, sia attraverso un approccio culturale di più ampia visione, sia attraverso misure mirate (come incentivi e formazione per lo sviluppo delle competenze) e strumenti di conciliazione tra vita familiare e attività lavorativa."

Le Imprese Femminili: focus provinciale Forlì-Cesena

Al 31 dicembre 2020 in provincia di Forlì-Cesena si contano **7.514 imprese femminili attive** che costituiscono il 20,7% del totale delle imprese attive (21,2% in regione e 22,6% a livello nazionale).

Nel confronto con il 31 dicembre 2019 si rileva una **diminuzione** delle imprese femminili dell'**1,2%**, superiore alla variazione negativa dell'Emilia-Romagna (-0,5%) e diversamente dalla stabilità che caratterizza l'Italia.

I **principali settori economici** risultano il Commercio (25,7% delle imprese femminili), l'Agricoltura (17,4%), le Altre attività di servizi (prevalentemente servizi alle persone) (13,6%), l'Alloggio e ristorazione (11,5%), l'Industria Manifatturiera (8,4%) e le Attività immobiliari (5,6%).

Rispetto al 31/12/2019 calano le imprese femminili in tutti i principali settori, ad eccezione dell'Immobiliare, in crescita dell'1,7%: -0,9% nel Commercio, -2,0% nell'Agricoltura, -1,7% nelle Altre attività di servizi, -1,0% nell'Alloggio e ristorazione e -4,0% nel Manifatturiero.

I **settori con la più alta incidenza percentuale** delle imprese femminili sul totale delle imprese attive sono, nell'ordine, Altre attività di servizi (57,1%), Alloggio e ristorazione (31,5%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (24,4%), Commercio (24,3%) e Agricoltura (20,6%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese femminili, prevalgono le imprese individuali (68,1% del totale), seguite dalle società di persone (16,4%) e società di capitale (13,6%); nel confronto con l'anno precedente **cregono le società di capitale** (+0,7%) mentre diminuiscono sia le imprese individuali (-1,0%) sia le società di persone (-3,4%).

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come più della metà delle imprese femminili provinciali (il 52,1%) si trovano nei comuni di Forlì (28,9%) e Cesena (23,2%); buona anche la presenza nei comuni di Cesenatico (9,0%), Forlimpopoli (2,9%) e Bertinoro (2,7%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 14,6%), e di Savignano sul Rubicone (4,7%), San Mauro Pascoli (2,6%), Gambettola (2,4%) e Gatteo (2,4%) ("area del Basso Rubicone", totale, con Longiano, 13,6%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Meldola (2,4%) (Valle del Bidente), Bagno di Romagna (2,0%) e Mercato Saraceno (1,8%) (entrambi della Valle del Savio) e Castrocaro Terme e Terra del Sole (1,8%) (Valle del Montone). In sintesi, **il 53,8% delle imprese femminili attive si trova nel comprensorio di Cesena e il 46,2% in quello di Forlì.**

In ultimo, **i comuni con la più alta incidenza percentuale delle imprese femminili** sul totale delle imprese attive risultano essere Santa Sofia (30,8%), Premilcuore (26,2%), Rocca San Casciano (24,1%), Bagno di Romagna (23,7%), Castrocaro Terme e Terra del Sole e Civitella di Romagna (22,6% per ciascuno) e Forlimpopoli (22,5%).

Le Imprese Femminili: focus provinciale Rimini

Al 31 dicembre 2020 in provincia di Rimini si contano **7.441 imprese femminili attive** che costituiscono il 21,8% del totale delle imprese attive (21,2% in regione e 22,6% a livello nazionale)

Nel confronto con il 31 dicembre 2019, si rileva una **sostanziale stabilità** delle imprese femminili (-0,1%), come in Italia, diversamente dalla diminuzione che caratterizza l'Emilia-Romagna (-0,5%).

I **principali settori economici** risultano il Commercio (30,8% delle imprese femminili), l'Alloggio e ristorazione (18,1%), le Altre attività di servizi (prevalentemente servizi alle persone) (10,9%), le Attività immobiliari (9,0%), l'Agricoltura (7,1%) e l'Industria Manifatturiera (5,4%).



Rispetto al 31/12/2019 cala dello 0,6% l'Alloggio e ristorazione, del 3,1% l'Agricoltura e del 2,9% il Manifatturiero mentre crescono di uno 0,5% le Altre attività di servizi e dell'1,1% l'Immobiliare; stabile, invece, il settore del Commercio.

I **settori con la più alta incidenza percentuale** delle imprese femminili sul totale delle imprese attive sono, nell'ordine: Altre attività di servizi (54,7%), Alloggio e ristorazione (28,9%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (28,5%), Commercio (26,6%) e Agricoltura (21,9%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese femminili, prevalgono le imprese individuali (63,9% del totale), seguite dalle società di persone (18,7%) e società di capitale (16,2%); nel confronto con l'anno precedente **crescono le società di capitale** (+2,8%) mentre diminuiscono sia le imprese individuali, seppur lievemente (-0,3%) sia le società di persone (-2,0%).

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come la maggioranza delle imprese femminili provinciali si trova nel comune di Rimini (43,5%), classificato come "Grande centro urbano"; buona anche la presenza nei comuni di Riccione (13,3%), Bellaria-Igea Marina (6,9%), Santarcangelo di Romagna (5,8%) e Coriano (2,2%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 28,2%), e di Cattolica (7,7%), Misano Adriatico (3,9%) e San Giovanni in Marignano (2,2%) ("area del Basso Conca", totale 13,8%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Morciano di Romagna (2,1%) (Valconca), Novafeltria (2,1%) e Verucchio (2,1%) (entrambi della Valmarecchia).

In ultimo, **i comuni con la più alta incidenza** percentuale delle imprese femminili sul totale delle imprese attive risultano essere Casteldelci (32,2%), Maiolo (31,0%), Cattolica (26,0%), Novafeltria (25,8%), San Leo (25,2%), Pennabilli (24,3%), Riccione (23,7%) e Bellaria-Igea Marina (23,0%).

Fonte: Infocamere Movimprese-Stock View

Elaborazioni: **Osservatorio economico della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** a cura dell'Ufficio Informazione economica

Il fascicolo completo è disponibile nel sito della Camera della Romagna, nella sezione Informazione Economica dedicata a [Movimprese – Imprese femminili](#)

Per informazioni e approfondimenti: informazioneeconomica@romagna.camcom.it